

CARCERE: SAHRAWI - Le lettera inviata a Federica Mogherini

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 09 Dicembre 2017 13:27 - Ultimo aggiornamento Sabato 09 Dicembre 2017 13:44

Dear HR/VP Federica Mogherini, Vi scriviamo come membri del Parlamento europeo per esprimere la nostra profonda preoccupazione per la situazione di due Saharawi imprigionati dalle autorità marocchine, Sidi Abdallahi Abbahah e Ahmed sbaai, che sono stati messi in confinamento isolato il 4 dicembre.

La situazione di questi prigionieri politici è critica: sono totalmente soli, in piccole cellule di isolamento chiamate "scatole", nudi senza coperte o nulla per coprirsi e fisicamente torturati dalla prigione autorità. Inoltre, la tortura psicologica di essere soli durante l'intera giornata è aggravata dal divieto già pre-esistente alle famiglie di visitarli in carcere. Sidi Abdallahi Abbahah e Ahmed sbaai sono stato di salute molto delicato. In realtà, Ahmed sbaai ha una malattia cardiaca cronica che non è controllato da un medico.

Questo tipo di torture e abusi sono il modus operandi del Marocco con i 19 prigionieri di Gdeim Izik, ma in questo caso la questione della salute è più che preoccupante e vi chiediamo di agire in merito.

Questo gruppo dei prigionieri politici saharawi sono stati incarcerati dal 2010, quando sono stati arrestati nella protesta civile di Gdeim Izik. Tutti loro sono stati accusati di omicidio di 11 membri della forza civile che presumibilmente morti durante lo smantellamento violento del campo. I politici saharawi erano condannati a 20 anni di vita in carcere da un tribunale militare nel 2013. La punizione è stata confermata in Luglio 2017 in un processo che non ha rispettato il diritto alla presunzione di innocenza, reati che potrebbero essere dimostrato, e tutti i procedimenti sono stati basati sulla documentazione e confessioni ottenuti sotto tortura.

Il 16 settembre i 19 prigionieri politici saharawi sono stati dispersi in 7 carceri nel Regno marocchino. Dopo quel giorno, il trattamento dato dalle autorità marocchine ai

detenuti sono stati violati i diritti umani con le norme minime standard delle Nazioni Unite dei detenuti, e in violazione di gli accordi e le alleanze internazionali ratificati dal Marocco, nonché la stessa legge

CARCERE: SAHRAWI - Le lettera inviata a Federica Mogherini

Scritto da Silvana Grippi

Sabato 09 Dicembre 2017 13:27 - Ultimo aggiornamento Sabato 09 Dicembre 2017 13:44

marocchina.

I prigionieri sono sottoposti a molestie, confinamento per oltre 22 ore al giorno e, almeno un caso, anche di più per gli ultimi tre mesi. Punizione crudele e disumana, mancanza di cure mediche

e la violazione dei diritti di visita delle famiglie sono altre pratiche di abuso che soffrono.

Molti dei detenuti sono stati in sciopero prolungato della fame più di 3 settimane e sono in una condizione di salute minacciosa. Brahim Ismaili e Hassan dah, ogni giorno vomitano sangue.

Invitiamo voi e l'Unione europea a intervenire in questa situazione nociva, a causa della delicata salute

di Sidi Abdollahi Abbahah e Ahmed sbaai, e di fornire loro la cura umana adeguata che è istituito nel diritto internazionale umanitario, e di invitare il governo marocchino a rilasciare i prigionieri politici del gruppo Gdeim Izik.

Cordiali saluti,

Paloma López Bermejo - Jytte Guteland - Bodil Valero - Ivo Vajgl - Martina Anderson - Matt Carthy - Lynn Boylan - Liadh Ni Riada - Patrick Le Hyaric - Nikolaos Chountis - Angela Vallina de la Noval - Tania González Peñas - Josu Juaristi Abaunz - Miguel Viegas - Marisa Matias - Javier Couso Permuy - Javier Nart - Miguel Urbán Crespo - Ana Gomes - Florent Marcellesi - Marina Albiol Guzmán - Luke Ming Flanagan - Barbara Spinelli - Estefania Torres Martínez - Xabier Benito Ziluaga - António Marinho e Pinto